



COMUNICATO STAMPA

Scompenso cardiaco: l'innovazione aggiunge 8 anni di vita in più ai malati cronici, rispetto a una terapia di base

Alessandro Navazio, Direttore UOC Cardiologia AUSL Reggio Emilia: *“Se iniziamo la terapia adeguata dopo i 55 anni garantiamo al paziente, rispetto a una terapia di base, 8 anni di vita in più. Dopo i 65 anni, potremmo garantire una differenza di 6 anni di vita in più”.*

15 febbraio 2023 - Proseguono i tavoli di confronto nelle diverse regioni italiane per favorire una condivisione di idee sulla revisione del *disease management* (gestione integrata della malattia) per lo **scompenso cardiaco, patologia cronica con esito fatale nel 50% dei pazienti entro cinque anni dalla diagnosi e che interessa un'ampia fetta di cittadini.** In Italia è la **causa principale di ospedalizzazione nelle persone di età superiore ai 65 anni con un impatto non solo clinico, ma anche sociale ed economico molto rilevante.**

Ad aprire i lavori di **“L'INNOVAZIONE CHE CAMBIA E SALVA LA VITA DEI MALATI CRONICI - SCOMPENSO CARDIACO - Focus on SGLT2i EMILIA-ROMAGNA”**, evento promosso da **Motore Sanità**, con il contributo incondizionato di **Boehringer Ingelheim e Lilly**, **Andrea Costa**, Componente IV Commissione Politiche per la Salute e Politiche Sociali Regione Emilia-Romagna, che ha ricordato il **grande lavoro svolto dalla regione regione Emilia-Romagna in ambito di prevenzione delle malattie cardiovascolari.**

“Lo scompenso cardiaco è la prima causa di morte in Emilia Romagna”, ha aggiunto **Pasquale Gerace**, Componente IV Commissione Politiche per la Salute e Politiche Sociali Regione Emilia-Romagna. ***“Provoca circa 16mila decessi all'anno e uno dei***

*maggiori fattori di rischio è l'ipertensione, di cui soffre circa un terzo della popolazione della nostra regione. Seguono le cardiopatie ischemiche. **Fortunatamente l'innovazione in campo medico sta cambiando lo scenario, a beneficio delle persone colpite da questa patologia cronica. Ritengo sia nostro dovere fornire ai professionisti di settore gli strumenti e le opportunità per continuare a migliorare e sviluppare le loro capacità di intervento***".

"Quando i pazienti hanno le terapie raccomandate, hanno un outcome nettamente migliore", spiega Alessandro Navazio, Direttore UOC Cardiologia AUSL Reggio Emilia. "Se iniziamo la terapia adeguata dopo i 55 anni noi garantiamo al paziente, rispetto a una terapia di base, 8 anni di vita in più. Dopo i 65 anni, potremmo garantire una differenza di 6 anni di vita in più".

Luciano Potena, Direttore SSD Scompenso Cardiaco e Trapianti dell'IRCCS Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, ha posto l'accento sul **concetto di "stabilità"**, che è **diverso da quello della "gravità"**. *"Noi questo lo vediamo spesso nei pazienti che ci vengono riferiti"*, racconta il Direttore. *"A questo proposito, **la terapia adeguata non deve essere patrimonio del Centro super specialistico** - come possiamo essere noi - **ma deve essere patrimonio comune**, sia perché i pazienti con scompenso cardiaco sono tanti, sia perché la gestione e la gravità di questi pazienti necessita di strategie organizzative e terapeutiche adeguate al rischio di ospedalizzazione e di morte che questi pazienti portano con sé"*.

A conclusione dell'incontro **Immacolata Cacciapuoti**, Servizio Assistenza Territoriale Emilia Romagna, che ha spiegato che la regione Emilia Romagna ha deciso, con i fondi del Ministero, di fare la **piattaforma regionale di telemedicina** su cui le aziende stanno transitando. Insieme alla **centrale operativa** - con infermieri disponibili h12 7 giorni su 7, che devono avere una conoscenza molto forte sul territorio a livello distrettuale - e il **numero riservato ai pazienti con bassa complessità (116117)** sono obiettivi importanti. *"Se andiamo a regime con questi temi"*, ha precisato Cacciapuoti, *"il ricovero deve essere episodico, la presa in carico deve essere specialistica, ma poi il paziente torna a casa. Aggiungo il tema delle cure palliative: speriamo di sensibilizzare sempre di più i medici di medicina generale e gli specialisti ospedalieri"*.

Ufficio stampa Motore Sanità

comunicazione@motoresanita.it

Laura Avalle - Cell. 320 098 1950

Liliana Carbone - Cell. 347 2642114

www.motoresanita.it